

CHE LE LINGUE NATURALI SIANO SOTTOPOSTE A CONTINUE SOLLECITAZIONI E TRASFORMAZIONI DOVUTE ALLA SPINTA DI ALTRE LINGUE CON LE QUALI ENTRANO IN CONTATTO PIÙ O MENO DIRETTO È FATTO BEN NOTO E LARGAMENTE DESCRITTO ANCHE PER L'ITALIANO.

Elementi inglesi e angloamericani nella stampa italiana

KATALIN DORÓ

NELL'INFLUSSO CHE UNA LINGUA ESERCITA SULL'ALTRA L'ELEMENTO PIÙ IMPORTANTE È COSTITUITO DAI PRESTITI LESSICALI. NON SOLO PERCHÉ ESSI SONO MOLTO NUMEROSI, MA ANCHE PERCHÉ RAPPRESENTANO IL VEICOLO CHE RENDE POSSIBILE L'ADOZIONE DEI PRESTITI NON LESSICALI, COME GLI ELEMENTI FONICI, GRAFICI E MORFOLOGICI STRANIERI.

SENZA DUBBIO IN TEMPI RECENTI E RECENTISSIMI LA LINGUA PIÙ influente, per l'italiano come per molte altre lingue, è diventata l'inglese, sia come riserva di prestiti che come ispiratrice dei più svariati calchi. Il fenomeno è di gran lunga anteriore alla nostra era della comunicazione globale. Mentre nei secoli precedenti gli anglicismi in italiano erano molto rari, a partire dal Settecento l'influsso inglese comincia a farsi sentire in modo sempre più rilevante. Con il Novecento, soprattutto dalla fine della Seconda guerra mondiale, i prestiti inglesi aumentano a dismisura. Sulla scia del crescente prestigio scientifico, tecnologico e culturale del mondo anglosassone e in conseguenza dei particolari schieramenti politico-ideologico-militari in cui il mondo è diviso, l'Italia è stata invasa non solo da prodotti, mode, forme di spettacolo e di comportamento americani, ma anche dalle parole con cui tutte queste cose vengono indicate, tanto che oggi è forse più giusto parlare di prestiti angloamericani.

La traccia tangibile dei processi di scambio tra le lingue si ritrova certo in dizionari, vocabolari, lessici ed enciclopedie. Ma

Laureata in lingua e letteratura italiana e in studi di americanistica presso l'Università degli Studi di Szeged, attualmente è iscritta al corso di PhD in linguistica applicata. Insegna lingue in un liceo di Szeged.

spie non meno significative di tale realtà sono pure nella lingua scritta e parlata quotidiana diffusa dai mezzi di comunicazione di massa, specie la televisione e la stampa che hanno una responsabilità grandissima sia nel diffondere parole straniere sia nel decretare invece il successo di parole italiane al posto dei prestiti. Il linguaggio dei giornali, indiscutibilmente, appare come lo specchio di innovazioni riguardanti il futuro dell'italiano.

Guardando attentamente a quanto ci viene quotidianamente offerto sulle pagine dei giornali, non può non colpire l'ingente e ricorrente presenza di termini stranieri, prima di tutto inglesi, usati tali e quali, anche laddove si disponga di perfetti equivalenti italiani. Da questo punto di vista, la lingua dei giornali è ovviamente la più rivelatrice, quella in cui si riscontrano gli esempi più significativi del processo di traslazione lessicale dall'una all'altra lingua.

La presente analisi è un breve riassunto di una tesi di laurea, frutto di lunghi anni di ricerche che avevano come obiettivo quello di raccogliere e presentare un elenco puramente esemplificativo dei prestiti presenti nella lingua italiana alle soglie del terzo Millennio, guardando ai vari fenomeni dal punto di vista di un osservatore straniero che ha cercato di imparare sia l'italiano che l'inglese come lingua straniera. Ai fini di quest'indagine, si è ritenuto opportuno citare i materiali attraverso la lettura di riviste e quotidiani scelti, per lo più, col criterio della loro riconosciuta rappresentatività dal punto di vista della diffusione e della qualità.

È opportuno precisare, a scanso di qualunque malinteso, che non è stata presa in considerazione «tutta» la stampa italiana. Si tratta, in sostanza, di tre dei principali giornali a diffusione nazionale (*Corriere della Sera*, *Il Messaggero* e *la Repubblica*) e di un settimanale altrettanto prestigioso (*L'Espresso*). Si sono rivelati utili pure i materiali raccolti attraverso la lettura, non sistematica, di molti altri giornali, magari anche regionali e di numerose altre riviste.

I materiali riuniti nella tesi sono il risultato di un rilevamento che copre l'arco di dodici mesi. Il periodo considerato è l'ultimo anno del Novecento, l'arco di tempo va dal gennaio al dicembre 1999.

Il desiderio era quello di collezionare un discreto quantitativo di parole inglesi e angloamericane apparse nei titoli e sottotitoli solo dei giornali e delle riviste alla portata di una grossa fetta di pubblico. L'elenco poteva allungarsi parecchio se fossero stati studiati anche i periodici specialistici dei vari rami delle scienze e delle varie discipline tecnico-scientifiche. Non è stato preso in considerazione l'intero testo degli articoli citati ma solo i titoli e i sottotitoli che, apparendo in posizione di rilievo, possono colpire l'attenzione anche del lettore più superficiale. I titoli degli articoli sono i luoghi di massima evidenza e spesso cercano di essere sensazionali. Non meno importanti sono i sottotitoli che precisano, integrano, spiegano, magari alternando sinonimi, il titolo stesso e preannunciano il contenuto dell'articolo. Sono state ignorate del tutto anche le pubblicità che – essendo strapiene di forestierismi, e prima di tutto di anglicismi – potrebbero costituire da sole materiali per uno studio approfondito.

Nell'elenco compilato in base ai titoli e sottotitoli dei periodici consultati sono inclusi i prestiti non integrati, cioè quelle parole che, entrate nell'italiano soprattutto negli ultimi decenni, hanno conservato la loro forma originaria. Non sono stati presi

in considerazione, dunque, i prestiti integrati, cioè quelli adattati fonologicamente e morfologicamente all'italiano, o semplicemente tradotti (calchi).

Sebbene l'obiettivo fosse stato quello di mettere insieme una specie di glossario, era inevitabile dare anche alcune indicazioni linguistiche. Per avere informazioni veramente aggiornate sono stati usati i migliori dizionari pubblicati in Italia negli ultimi anni: lo *Zingarelli 1995*, il *Dizionario Italiano Sabatini Coletti* (1997), il *Dizionario delle parole straniere in uso nella lingua italiana (Parole senza frontiere, 1994)* e il *Ragazzini, Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese di G. Ragazzini* (1996).

Per ogni voce ci sono rimandi ai primi tre dizionari sopraindicati. Come referente principale è stato accettato lo *Zingarelli 1995* e solo nei casi esso non avesse registrato la voce straniera ci si è rivolti agli altri dizionari. Le 416 parole dell'elenco, sostantivi, aggettivi, locuzioni e sigle, in ordine alfabetico, sono riportate nella grafia proposta dallo *Zingarelli 1995*, se esso le registra, altrimenti si accetta la scrittura del giornale in questione. Si è cercato di dare l'etimologia, cioè indicare la parola o le parole inglesi da cui abbiamo il prestito e di indicarne la qualifica grammaticale. Dopo il segno • segue la spiegazione del significato. Per le voci non registrate in nessuno di questi tre dizionari sono stati di aiuto il *Ragazzini* e l'*Oxford Advanced Learner's Dictionary of Current English*. In non pochi casi il significato è stato rivelato da un contesto esplicativo all'interno dell'articolo.

Quanto alle cifre, il dizionario accettato come referente principale, lo *Zingarelli 1995*, ha oltre 134.000 voci e contiene menzione della lingua inglese nell'etimologia di 2778 lemmi di cui almeno 1811 non adattati, dato che se ne dà la pronuncia. È impressionante la quantità di tutti i termini stranieri accettati, che oltre all'inglese vengono dal francese, tedesco, spagnolo, arabo e da altre lingue, ed è facile prevedere che il numero dei forestierismi continuerà ad aumentare nelle prossime edizioni.

Delle 416 voci rivelate dalla stampa, 327 sono registrate nello *Zingarelli 1995* e 295 sono presenti in tutti e tre i grandi dizionari consultati. Lo *Zingarelli 1995* non menziona 89 delle voci dell'elenco, di cui 62 non sono presenti in nessuno di questi dizionari.

I migliori dizionari, evidentemente, cercano di tenere il passo con l'arricchimento quasi quotidiano del lessico, perciò, paragonando edizioni successive degli stessi vocabolari, si notano nuove accessioni e non pochi aggiornamenti lessicali. Partendo da questo fatto, sono state riviste ultimamente le voci che nella tesi di laurea di due anni fa figuravano ancora come non registrate dal vocabolario *Zingarelli* (edizione 1995). Consultando le edizioni 2000 e 2002 dello *Zingarelli* e *Il dizionario della lingua italiana* di De Mauro (2000) si è rivelato che delle 89 voci ignorate dallo *Zingarelli 1995*, 35 sono già registrate almeno in uno di questi dizionari. Una parte dei rimanenti 54 elementi probabilmente non verrà mai accolta nell'italiano essendo di moda forse passeggera o legata ad avvenimenti di un dato momento storico già superato (per esempio **bug buster** • unità di crisi contro il baco del 2000 o **sexgate** • scandalo per il comportamento contrario alle leggi della morale che finì con il compromettere il presidente degli Usa, ecc.), oppure perché ne esiste una parola italiana che dice la stessa cosa (per esempio **charity** • carità, **drug** • droga, ecc.). Altri,

invece, senz'altro, entro pochi anni entreranno nei dizionari visto che si leggono e si sentono con una certa frequenza nella comunicazione quotidiana (per esempio **beach** • spiaggia, **e-shopping** • vendita su internet, ecc.).

Qui sotto vengono elencate le 35 voci sopraindicate che nel giro di pochissimi anni sono entrate a far parte dei dizionari. Più della metà di queste 35 voci è già presente nell'edizione 2000 dello *Zingarelli*, mentre 12 si trovano solo in quella 2002. Quattro parole, invece, sono registrate esclusivamente dal dizionario di De Mauro.

I passi riportati dai giornali sono trascritti fedelmente, rispettando la grafia e la punteggiatura degli originali. Per metterli in evidenza, sono stati usati il neretto e il corsivo e le voci inglesi e angloamericane sono anche sottolineate. Per ogni titolo è indicato il luogo di provenienza nonché la data di pubblicazione.

baby-gang

*Assalita da una **baby-gang** di romeni*

(*Corriere della Sera*, 29.09.99, p. 49)

Zing., –; *PSF*, –; *DISC*, –; *DeM*, p. 239

DeM: s. f. • Banda di giovanissimi teppisti.

biker

***Bikers**, oggi potete scatenarvi sulle colline della Valpolicella*

(*L'Arena*, 11.04.99, p. 43)

Zing. 2000, p. 232; *PSF*, –; *DISC*, –

Zing. 2000: [vc. ingl. d'America, da *bike* 'motocicletta'; 1994] s. m. e f. • Motociclista | Chi guida moto di grossa cilindrata.

browser

***Software** all'italiana*

*Chiamami **Delight**, sarò il tuo **browser***

(*L'Espresso*, 27.05.99, p. 4)

Zing. 2000, p. 265 –; *PSF*, –; *DISC*, –

Zing. 2000: [vc. ingl., dal v. *to browse* 'sfogliare'; 1996] s. m. • Programma che consente all'utente di navigare in Internet. (*Delight* è il nome del primo *browser* italiano).

call center

*Alitalia, 1400 assunzioni nel **call center** di Palermo*

(*Il Sole 24 Ore*, 04.12.99, p. 14)

Zing. 2002, p. 283; *PSF*, –; *DISC*, –

Zing. 2002: [loc. ingl. comp. di *call* 'chiamata, telefonata' e *center* 'centro'; 1997] loc. sost. m. • Azienda specializzata nella fornitura di servizi di varia natura tramite telefono.

carving

L'irresistibile leggerezza del carving

Lo sci tradizionale è tramontato e i nuovi attrezzi sono sempre più sofisticati

(*Il Messaggero*, 04.11.99, p. 13)

Zing. 2000, p. 324; *PSF*, –; *DISC*, –

Zing. 2000: [vc. ingl. da *to carve* 'intagliare, incidere'] s. m. • Tipo di sci da discesa più corto del normale e notevolmente sciancrato | Attività sciistica praticata con questo tipo di sci.

cool

Com'è cool quella passerella

(*L'Espresso*, 16.09.99, p. 26)

Zing., –; *PSF*, –; *DISC*, –; *DeM*, p. 584

DeM: [ingl. *cool* 'freddo, impassibile'; 1988] agg. • Di artista, scrittore, ecc., che non esprime partecipazione o coinvolgimento emotivo nella propria produzione | Di opera artistica che rispecchia tale tendenza o atteggiamento.

Nell'articolo, però, si presenta con un altro significato. Vedi *Rag.*, p. 211: agg. • 6 (fam. USA) Fantastico, splendido, favoloso, eccitante.

dark lady

Il killer e la dark lady

Thriller erotico con Guerriero

(*L'Espresso*, 22.07.99, p. 53)

Zing. 2000, p. 500; *PSF*, p. 74; *DISC*, p. 658

Zing. 2000: [loc. ingl. propr. 'dama (*lady*) bruna (*dark*)', usata da W. Shakespeare nei suoi sonetti; 1989] loc. sost. f. • Donna fatale che esercita un potere distruttivo sugli uomini che seduce.

dvd

Il boom italiano del nuovo standard di registrazione video

Dvd, cronaca di un successo annunciato

(*Panorama*, 14.10.99, p. 103)

Zing. 2000, p. 603; *PSF*, –; *DISC*, –

Zing. 2000: [inizialmente sigla ingl. di *d(igital) v(ersatile) d(isk)* 'disco versatile digitale', poi comunemente interpretato come *d(igital) v(ideo) d(isk)*; 1996] s. m. • Compact disk ad alta capacità che può contenere fino a 8,5 Gbyte di dati o un intero film o fino a 12 ore di musica stereofonica | Il lettore di tali dischi.

e-commerce

E-commerce libero in tutta la Ue

(*Il Gazzettino*, 08.12.99, p. 18)

Zing. 2002, p. 605 ; *PSF*, – ; *DISC*, –

Zing. 2002: [vc. ingl. comp. di *e-* che sta per 'electronic' e *commerce* 'commercio, scambio'; 1997]s. m. • Commercio elettronico.

e-mail

I russi spiano e-mail e milioni di siti web

(*Il Messaggero*, 15.12.99, p. 14)

Zing. 2000, p. 624 ; *PSF*, – ; *DISC*, p. 839

Zing. 2000: [abbr. ingl. di *e(lectronic) mail* 'posta elettronica'; 1993]s. f. • Posta elettronica | Messaggio inviato con la posta elettronica.

Internet

Bàrberi Squarotti: i rischi di Internet

L'italianista: 'Il digitale? Incomprensibile'

(*Il Messaggero*, 14.12.99, p. 13)

Zing. 2000, p. 930 ; *PSF*, – ; *DISC*, –

Zing. 2000: [vc. ingl. propr. 'rete (*net*) reciproca (*inter-*'); 1994]s. f. • Sistema integrato di interconnessione tra computer e reti locali, che consente la trasmissione di informazioni in tutto il mondo.

jackpot

Superenalotto: il jackpot vola a 43 miliardi

(*Il Mattino*, 20.01.99, p. 7)

Zing. 2000, p. 965 ; *PSF*, – ; *DISC*, p. 1345

Zing. 2000: [vc. ingl. comp. di *jack*, il 'fante', che permette, se doppio, di aprire il gioco nel poker, e *pot* 'pentola' nel senso di 'posta accumulata'; 1991]s. m. • Nei giochi d'azzardo, la posta in gioco che aumenta con le quote dei montepremi non distribuite in precedenti giocate | Successo strabiliante.

last minute

Aspettando il «last minute»

'Il superdollaro scoraggia i romani'

I tour operator della Capitale: 30 per cento in meno rispetto a un anno fa

(*Il Messaggero*, 12.12.99, p. 13)

Zing. 2002, p. 981 ; *PSF*, – ; *DISC*, –

Zing. 2002: [loc. ingl. propr. 'ultimo (*last*) momento (*minute*'); 1994]A. loc. agg. • Detto di biglietto o viaggio acquistato con forte sconto poco prima della partenza; B anche loc. sost. m.

lobbying

Venerdì e sabato, a scuola di lobbying

(*Corriere Lavoro*, 17.12.99, p. 18)

Zing. 2000, p. 1016; *PSF*, p. 167; *DISC*, p. 1421

Zing. 2000: [vc. ingl. da *to lobby* 'fare pressione, influenzare'; 1986]s. m. •

Attività diretta a tutelare gli interessi di un'azienda o di una categoria economica.

millennium bug

La notte del Millennium Bug

Rischio black out per i computer, scatta il piano d'emergenza

(*la Repubblica*, 31.12.99, p. 1)

Zing., -; *PSF*, -; *DISC*, -; *DeM* p. 1536

DeM: [comp. di *millennium* 'millennio' e *bug* 'baco'; 1998]loc. sost. m. •

Errore di programmazione, che in alcuni vecchi software, impediva di interpretare correttamente il passaggio di data all'anno 2000.

mobbing

Una legge per battere il mobbing

Contro il sopruso sul lavoro ddl al Senato

(*la Repubblica*, 17.11.99, p. 24)

Zing. 2002, p. 1121; *PSF*, -; *DISC*, p. 1573

Zing. 2002: [vc. ingl. dal v. *to mob* 'assalire', usato dapprima in etologia; 1992] s. m. • 2 Comportamento vessatorio esercitato tramite violenze psicologiche all'interno di un gruppo verso un individuo che si vuole isolare, emarginare o allontanare.

New Age

Com'è new age il lago

(*Panorama*, 21.01.99, p. 158)

Zing. 2002, p. 1176; *PSF*, p. 192; *DISC*, -

Zing. 2002: [ingl. propr. 'età (*age*) nuova (*new*'); 1990] A loc. sost. • Movimento culturale, sviluppatosi a partire dalla controcultura degli anni '60 del Novecento degli Stati Uniti, nel quale si riconoscono varie correnti di pensiero e relative forme espressive, tese gener. alla riconquista di un genuino rapporto tra uomo e natura. B anche loc. agg.

piercing

Piercing su dodicenne: denunciato

Orefice nei guai per un anello al naso di una ragazza senza il consenso dei genitori

(*Il Giornale*, 11.04.99, p. 18)

Zing. 2000, p. 1342; *PSF*, –; *DISC*, –

Zing. 2000: [voc. ingl. propr. 'acuto, pungente' dal v. *to pierce* 'forare, perforare'; 1993] s. m. • Perforazione di alcune parti del corpo per l'inserimento di anelli, spille o altri ornamenti.

Playstation

Arriva la super Playstation

Usa, si chiama Dreamcast

(*la Repubblica*, 10.09.99, p. 29)

Zing. 2002, p. 1355; *PSF*, –; *DISC*, –

Zing. 2002: [comp. ingl. di *play* 'gioco' e *station* 'stazione'; 1996] s. f. • Console per computer game.

provider

Flash dalla rete

Londra, i provider pagano il telefono

(*Corriere della Sera*, 29.09.99, p.28)

Zing. 2000, p. 1433; *PSF*, –; *DISC*, –

Zing. 2000: [vc. ingl. propr. 'che provvede, fornitore'; 1996] s. m. • Società che offre agli utenti il servizio di accesso alla rete Internet.

raider

E anche in Italia emerge il raider di provincia

Sull'onda dei Benetton cresce una leva di imprenditori veneti e lombardi

(*Il Messaggero*, 21.02.99, p. 2)

Zing. 2000, p. 1476; *PSF*, p. 238; *DISC*, p. 2136

Zing. 2000: [vc. ingl. propr. 'razziatore' da *raid* 'razzia, scorreria'; 1988] s. m. • Finziere che compie in borse operazioni speculative di acquisto di grosse partite di titoli per poi rivenderli lucrando il vantaggio.

roadster

Aperti cielo: il mercato scopre le nuove seduzioni

Cabrio, spider e roadster

(*Il Messaggero*, 31.07.99, p. 27)

Zing. 2000, p. 1570; *PSF*, –; *DISC*, –

Zing. 2000: [vc. ingl. da *road* 'strada'; 1996] s. f. • Automobile scoperta, spec. a due posti.

safety-car

'Far intervenire la safety-car nei giorni di maggior rischio'

(*Il Gazzettino*, 03.12.99, p. 3)

Zing. 2002, p. 1587; *PSF*, –; *DISC*, –

Zing. 2002: [vc. ingl. propr. 'automobile (*car*) di sicurezza (*safety*)'; 1997]

loc. sost. f. • Nell'automobilismo sportivo, vettura di servizio che, in caso di incidente o di situazioni di pericolo, si colloca davanti ai concorrenti e ne rallenta l'andatura | Autopattuglia che, in caso di nebbia fitta, percorre una autostrada alla velocità di sicurezza e fa rispettare tale velocità ai veicoli che seguono.

serial killer

Usa, si arrende il serial killer dei treni

(*Corriere della Sera*, 14.07.99, p. 15)

Zing. 2000, p. 1679 –; *PSF*, –; *DISC*, p. 2451

Zing. 2000: [dall'ingl. *serial* 'in serie' e *killer* 'assassino'; 1990] loc. sost. m. e f. • Pluriomicida che compie i propri crimini con le stesse modalità.

sit-com

Sit-com all'italiana e feuilleton alla gay

(*L'Espresso*, 22.04.99, p. 6)

Zing. 2000, p. 1714; *PSF*, p. 265; *DISC*, p. 2508 (sitcom)

Zing. 2000: [1983] loc. sost. f. • acrt. di *situation comedy*.

SMS

Da Kataweb gratis anche gli Sms

I messaggi per telefonini. Un'altra novità: un sito tutto dedicato a ciò che sarà il 2000

(*la Repubblica*, 12.12.99, p. 34)

Zing. 2002, p. 1717; *PSF*, –; *DISC*, –

Zing. 2002: [sigl. ingl. di *S(short) M(essage) S(ystem)* 'sistema per messaggi brevi'; 1996] s. m. • Messaggino.

standing ovation

Una standing ovation per Abbado che dirige «Simon Boccanegra»

(*Il Gazzettino*, 29.11.99, p. 19)

Zing. 2002, p. 1784; *PSF*, –; *DISC*, –

Zing. 2002: [loc. ingl. propr. 'ovazione (*ovation*) in piedi (*standing*)'; 1992]

loc. sost. f. • Applauso lungo e caloroso tributato dal pubblico in piedi.

stock option

«Con le nuove stock option l'Alitalia non sarebbe rinata»

Angioletti, leader Anpac: «Non è così che si aiuta l'azionariato dei dipendenti»

(*la Repubblica*, 22.11.99, p. 26)

Zing. 2002, p. 1798; PSF, –; DISC, –

Zing. 2002: [loc. ingl. propr. di *stock* 'azione, titolo azionario' e *option* 'opzione'; 1987] loc. sost. f. • Possibilità offerta da una società ai propri dipendenti di acquistare un certo numero di azioni della società stessa a un prezzo prefissato.

trading

Il boom del trading «on line»

Sono già oltre 25 mila in Italia i nuovi risparmiatori che investono sul mercato azionario via Internet

(*Il Messaggero*, 13.12.99, p. 16)

Zing. 2000, p. 1908; PSF, p. 302; DISC, p. 2793

Zing. 2000: [vc. ingl. dal v. *to trade* 'commerciare'; 1989] s. m. • Contrattazione.

trash

Cinema italiano soffocato da comici trash e registi snob

(*Corriere della Sera*, 18.10.99, p. 29)

Zing. 2000, p. 1919; PSF, p. 303; DISC, –

Zing. 2000: [loc. ingl. propr. 'rifiuti'; 1986] A agg. • Di gusto deterioro, volgare; B s. m. • Orientamento del gusto che predilige ed enfatizza ciò che è brutto, grottesco e volgare | Produzione artistica, letteraria, televisiva e sim. che riflette tale orientamento.

videopoker

Il videopoker ultimo business di Cosa Nostra

Genova, i boss della mafia si erano alleati con la malavita locale per controllare gioco d'azzardo e scommesse clandestine

(*la Repubblica*, 26.11.99, p. 26)

Zing. 2002, p. 2016; PSF, –; DISC, –

Zing. 2002: [comp. di *video-* e *poker*; 1985] s. m. • Apparecchio automatico a gettone o a moneta installato in locali pubblici, che riproduce un gioco simile al poker tra il giocatore e la macchina | Il gioco stesso.

web

Internetmania / Guida ai regali online

Babbo Natale abita nel web

(*L'Espresso*, 09.12.99, p.20)

Zing. 2000, p. 2047; *PSF*, –; *DISC*, –

Zing. 2000: [vc. ingl. propr. 'ragnatela'] s. m., anche agg. • L'insieme dei siti raggiungibili mediante Internet.

wine bar

Tre Guide per la caccia al wine bar

(*Il Messaggero*, 17.12.99, p. 12)

Zing., –; *PSF*, –; *DISC*, –; *DeM*, p. 2932

DeM: [comp. di *wine* 'vino' e *bar*; 1984]loc. s. m. • Locale in cui si possono degustare vini talvolta accompagnati da assaggi gastronomici, enoteca, vineria.

writer

Imbrattano il muro del «Virgilio»: denunciati quattro writers minorenni

(*Il Messaggero*, 12.06.99, p. 37)

Zing. 2002, p. 2047; *PSF*, p. 324; *DISC*, –

Zing. 2002: [vc. ingl. propr. 'che scrive, scrittore' ; 1993] s. m. • Graffitista.

WTO

Al via il Milennium Round

A Seattle si riscrivono le regole del commercio mondiale

Oggi si apre il summit del Wto

(*la Repubblica*, 30.11.99, p. 17)

Zing. 2000, p. 2089; *PSF*, –; *DISC*, p. 3008

Zing. 2000: [sigla dell'ingl. *W(orld) T(rade) O rganization*)] s. m. • Organizzazione mondiale del commercio.

La presenza dell'inglese nella lingua italiana ha tanti aspetti tra cui anche quelli grammaticali. Meriterebbero uno studio approfondito anche i problemi ortografici (le parole composte si scrivono in una parola, in due distinte parole o con un trattino di separazione fra loro, o le sigle si scrivono con maiuscole o minuscole), quelli morfologici (il genere maschile o femminile dei nomi, la forma invariabile al plurale, ecc.) e anche quelli semantici (il prestito arriva con un oggetto o un concetto sconosciuto e in italiano ha lo stesso significato che aveva in inglese, o il prestito si afferma in uno solo dei suoi significati originali, oppure si assume un significato del tutto nuovo). Attualmente spesso si rivelano aspetti di disorganicità e di un certo disinteresse per una norma grammaticale unitaria sulle pagine dei giornali.

Negli articoli di giornalisti attenti ai fatti di lingua e nelle lettere dei lettori alle rubriche dei giornali si legge da un lato il timore che l'italiano venga invaso da una lingua straniera e dall'altro lato è possibile cogliere tanto ottimismo e elementi di

riflessione. Per chiudere il presente lavoro, citeremo l'opinione di alcuni illustri studiosi, pubblicata appunto sulle pagine di quotidiani nazionali:

Luca Serianni, linguista, insegna Storia della lingua all'Università di Roma: «Chi dice che la nostra lingua è stata guastata dagli eccessivi innesti di anglicismi si sbaglia di grosso. Luoghi comuni. Sì, va bene, qualche prestito è inevitabile in tempi ad alto tasso tecnologico. Ma la lingua italiana è essenzialmente una lingua conservativa...» (*Corriere della Sera* del 18 settembre 1997)

Indro Montanelli, giornalista: «Alcune parole inglesi sono ormai necessarie: film o computer. Altre sono dettate da pigrizia, ignoranza o mania di essere alla moda. Meglio distinguere da vocabolo a vocabolo piuttosto che indignarsi genericamente.» (*Il Messaggero* del 14 dicembre 1999)

Aldo Duro, linguista della Treccani: «Le parole straniere vanno benissimo. Ma quando ne esiste una italiana che dice la stessa cosa, perché non usare quella?» (*Il Messaggero* del 14 dicembre 1999)

Giorgio Bàrberi Squarotti, professore dell'Università di Torino: «Non si tratta solo di parole inglesi, ma di adattamenti e storpiamenti, incomprensibili. Si sentono persino alla radio e alla tv. Più della 'lingua perduta', preoccupa questo 'tradimento' verso l'ascoltatore o il lettore.» (*Il Messaggero* del 14 dicembre 1999)

Francesco Alberoni, giornalista: «Nel mondo della globalizzazione, che schiaccia e annulla ogni differenza, i popoli più piccoli, anche se ricchi di storia e di cultura, rischiano di venir sommersi, cancellati per sempre. La difesa della lingua, il suo uso e la sua continua creazione, sono perciò indispensabili per continuare ad esistere. Chi perde la propria lingua perde la propria anima.» (*Corriere della Sera* del 13 dicembre 1999)

Paolo Bertinetti, professore dell'Università di Torino: «Siamo un popolo colonizzato, non solo nel vocabolario, dalla cultura americana. L'inglese è continuamente citato nelle pubblicità, nei titoli dei film (non usa più tradurli, forse perché fa più fine così, sembrano più belli e noi più intelligenti), l'inglese s'è infilato dentro la nostra lingua senza nessun motivo, creando una serie di parole e frasi appese al nulla. Eppure, senza l'inglese ci si sente perduti.» (*la Repubblica*, del 16 gennaio 2000)

A B B R E V I A Z I O N I

abbr. = abbreviazione

acrt. = accorciativo

agg. = aggettivo, aggettivale

avv. = avverbio
comp. = composto
DeM. = Il dizionario della lingua italiana di De Mauro
DISC = Dizionario Italiano Sabatini Coletti
f. = femminile
fam. = familiare
gener. = generalmente
ingl. = inglese
loc. = locuzione
m. = maschile
p. = pagina
propr. = propriamente
PSF = Parole senza frontiere
Rag. = Ragazzini
s. = sostantivo
sim. = simile
sost. = sostantivo, sostantivale
spec. = specialmente
v. = verbo
vc. = voce
Zing. = Zingarelli

PERIODICI CONSULTATI

Corriere della Sera
Corriere Lavoro
Il Gazzettino
il Giornale
Il Mattino
Il Messaggero
Il Sole 24 Ore
L'Arena
la Repubblica
L'Espresso
Panorama

BIBLIOGRAFIA

De Mauro T., *Il dizionario della lingua italiana*, Paravia Bruno Mondadori Editori, Milano 2000
Doró K., *Voci inglesi e angloamericane nella stampa italiana*, tesi di laurea, Szeged 2000
Hornby A. S., *Oxford Advanced Learner's Dictionary*, Oxford University Press 1995
Mini G., *Parole senza frontiere. Dizionario delle parole straniere in uso nella lingua italiana*, Zanichelli, Bologna 1994
Ragazzini G., *Ragazzini Dizionario inglese italiano-italiano-inglese*, Zanichelli, Bologna 1995
Sabatini F., Coletti V., *DISC Dizionario Italiano Sabatini-Coletti*, Giunti, Firenze 1997
Zingarelli N., *Zingarelli 1995, 2000, 2002 Vocabolario della lingua italiana*, Zanichelli, Bologna